



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

OGGETTO: INDICAZIONI ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA DEL LAVORO PER L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO 2020/2021

Tra le misure organizzative generali per la prevenzione del contagio da COVID-19, il “distanziamento fisico” rappresenta l'aspetto fondamentale; andranno dunque privilegiati tutti i possibili accorgimenti organizzativi al fine di garantirlo; ad esempio per l'ingresso e l'uscita da scuola, sarà opportuno suddividere gli studenti in sottogruppi con orari scaglionati, rendendo disponibili, dove possibile, vie di accesso e di uscita distinte.

Oltre al distanziamento fisico sono poi particolarmente importanti per ridurre la probabilità di contagio: la riduzione dell'affollamento degli ambienti, l'adeguata aerazione e l'uso della mascherina.

Prima dell'avvio delle lezioni è opportuno che ciascuna scuola definisca la mappatura degli spazi disponibili per la didattica, in rapporto al numero di alunni e di lavoratori, predisponendo appositi layout grafici con la distribuzione degli ingressi, delle uscite, dei percorsi interni e la precisa disposizione dei banchi nelle aule (opportuno segnare a pavimento la posizione fissa di banchi ed arredi) e dei sedili occupabili nelle sale riunioni, al fine di assicurare le condizioni di distanziamento interpersonale.

Sarà necessario individuare, valutare e minimizzare il rischio da contagio per COVID-19 dei singoli ambienti didattici e di servizio, adottando misure preventive e protettive che assicurino il distanziamento fisico per tutte le situazioni di potenziale assembramento, segnalando i percorsi pedonali di entrata e quelli per gli spostamenti, ove possibile separati, definendo ad hoc gli orari

Sotto-Tavolo tecnico regionale per l'avvio dell'AS 2020/2021 - **Modelli organizzativi, Misure di prevenzione e sicurezza** -
Ref. dt Filippo Ciancio e Giorgio Cavadi doc. n.1





Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

di ingresso e uscita, gli spazi e le modalità per la ricreazione/refezione, gli ambienti per le attività motorie ecc...

Particolare attenzione andrà posta alle situazioni di potenziale affollamento/aggregazione “non strutturate”, cioè quelle situazioni esterne al contesto dell’aula, ove sono necessarie particolari attenzioni prevenzionistiche per assicurare “costantemente” il distanziamento fisico.

Si ritiene opportuno inibire l’accesso ai locali scolastici ai soggetti estranei alla scuola, sia in orario di lezione che al di fuori. Dovrà dunque essere ridotta al minimo indispensabile anche la presenza di genitori o loro delegati nei locali della scuola, se non per motivi strettamente necessari (ad es. solo all’entrata o uscita dei bambini dell’infanzia).

La necessità di ridurre l’affollamento nella aule, inoltre, suggerisce l’adozione di misure organizzative che capitalizzino le possibili collaborazioni con il territorio (uso di locali all’esterno della scuola), al fine di aumentare gli spazi didattici utilizzabili. Sarà altresì indispensabile un attento impiego di tutto l’organico dell’autonomia e del personale ATA della scuola, con l’obiettivo di fare ‘buona scuola’ in ambienti poco affollati, dove si garantisca il distanziamento statico di sicurezza. Ad esempio, almeno per questo anno scolastico, i docenti potenziatori disponibili dovrebbero essere prioritariamente utilizzati per ridurre l’affollamento della aule supportando il funzionamento di classi collaterali, peraltro molto utili dal punto di vista pedagogico, piuttosto che per i progetti di arricchimento dell’offerta formativa.

In base alle indicazioni del verbale n. 94 del CTS, i layout delle aule destinate alla didattica, da allegare quale appendice al DVR, andranno rivisti con il posizionamento dei posti a sedere e degli arredi scolastici che garantisca il distanziamento interpersonale statico di almeno 1 metro e, sempre secondo il CTS, con riferimento alla “zona cattedra”, resta imprescindibile una distanza di 2 metri lineari tra il docente e l'alunno nella “zona interattiva” della cattedra (identificata tra la

Sotto-Tavolo tecnico regionale per l’avvio dell’AS 2020/2021 - **Modelli organizzativi, Misure di prevenzione e sicurezza** -
Ref. dt Filippo Ciancio e Giorgio Cavadi doc. n.1



Via G. Fattori, 60 - 90146 Palermo - Tel. 091/6909111
E-mail: direzione-sicilia@istruzione.it - PEC: drsi@postacert.istruzione.it - www.usr.sicilia.it



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

cattedra medesima ed il banco più prossimo ad essa). Ancora secondo le indicazioni del CTS, l'utilizzo delle mascherine sarà necessario in situazioni di movimento e in generale in tutte quelle situazioni (statiche o dinamiche) nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento prescritto, pertanto si ritiene che a scuola gli allievi debbano sempre indossare la mascherina tranne quando si trovino seduti al proprio banco (misura ovviamente esclusa per lo 0-6).

Anche in tutti gli altri locali scolastici accessori, quali aula magna, laboratori, teatro, in base alla numerosità degli studenti, dovrà sempre essere assicurato un affollamento massimo tale da garantire il distanziamento interpersonale statico tra individui di almeno 1 metro, organizzando eventualmente con turnazioni le attività laboratoriali, quando implicino l'uso di postazioni didattiche (es. banchi di lavoro) che non consentano l'adeguato distanziamento.

Tali indicazioni risultano ulteriormente approfondite nel verbale del CTS n.104 del 31 agosto 2020, dove è richiamato anche quanto espresso dall'Oms il 21 agosto scorso, rispetto all'uso delle mascherine chirurgiche in ambito scolastico differenziato per fasce di età:

- fra 6 e 11 anni: uso condizionato alla situazione epidemiologica locale, prestando comunque attenzione al contesto socio-culturale e alla compliance del bambino nell'utilizzo della mascherina chirurgica e il suo impatto sulle capacità di apprendimento.
- dai 12 anni in poi: uso come per gli adulti.

Richiamato nel verbale anche quanto evidenziato dall'Oms nella "Consensus conference" del 31 agosto riguardo la necessità di affiancare l'uso delle mascherine chirurgiche alle altre misure preventive, quali il distanziamento sociale, la sanificazione delle mani, l'etichetta respiratoria, un'accurata informazione ed educazione sanitaria in linguaggio adeguato all'età degli studenti.

In particolare il CTS ribadisce alcune raccomandazioni tecniche sulle situazioni dinamiche e in quelle statiche in cui non vi è il rispetto del distanziamento; riguardo la condizione statica, il CTS

Sotto-Tavolo tecnico regionale per l'avvio dell'AS 2020/2021 - **Modelli organizzativi, Misure di prevenzione e sicurezza** -
Ref. dt Filippo Ciancio e Giorgio Cavadi doc. n.1





Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

precisa l'importanza dell'uso delle mascherine chirurgiche, come già espresso nel documento tecnico sulla scuola del 28 maggio 2020 e incluso nel Piano Scuola 2020-2021, specificando che:

- nell'ambito della scuola primaria, per favorire l'apprendimento e lo sviluppo relazionale, la mascherina chirurgica può essere rimossa in condizione di staticità, con il rispetto della distanza di almeno un metro e l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto).
- nella scuola secondaria, anche considerando una trasmissibilità analoga a quella degli adulti, la mascherina chirurgica può essere rimossa in condizione di staticità, con il rispetto della distanza di almeno un metro, l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto) e in situazione epidemiologica di bassa circolazione virale come definita dalla autorità sanitaria.

Inoltre il CTS, nella seduta n. 100 del 10 agosto 2020, così come ribadito nella seduta n. 101 del 19 agosto 2020, al solo scopo di garantire l'avvio dell'anno scolastico e in via emergenziale, si è espresso sulla possibilità che in eventuali situazioni *"in cui non sia possibile garantire il distanziamento fisico prescritto, sarà necessario assicurare l'uso della mascherina, preferibilmente di tipo chirurgico, garantendo periodici e frequenti ricambi d'aria insieme con le consuete norme igieniche. Le eventuali situazioni sopra evidenziate, limitate al periodo necessario a consentire la ripresa delle attività didattiche, dovranno essere corrette prima possibile, anche attraverso l'utilizzo di soluzioni strutturali provvisorie già utilizzate in altri contesti emergenziali per periodi temporanei, al fine di garantire il distanziamento prescritto"*.

Proseguendo la trattazione delle misure organizzative è auspicabile, nell'ottica del mantenimento del distanziamento fisico, individuare e contrassegnare (con apposita cartellonistica e adesivi a pavimento), all'interno del plesso scolastico ma anche nelle adiacenze

Sotto-Tavolo tecnico regionale per l'avvio dell'AS 2020/2021 - **Modelli organizzativi, Misure di prevenzione e sicurezza** -
Ref. dt Filippo Ciancio e Giorgio Cavadi doc. n.1





Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

esterne, le zone di transito, di sosta breve, di sosta prolungata e le zone di possibile assembramento, assegnando per ognuna di queste aree una precisa perimetrazione, classificazione, e regole comportamentali da seguire (le indicazioni comportamentali andranno ad integrare il documento di sicurezza della scuola e dovranno essere conosciute e comprese da tutti). In particolare negli spazi comuni, aree di ricreazione, corridoi, dovranno essere previsti e segnalati percorsi che garantiscano il distanziamento, al fine di escludere gli assembramenti, anche indicando il senso di marcia.

Negli Istituti musicali, le attività didattiche che prevedano l'utilizzo di strumenti a fiato o attività corali dovranno essere effettuate di norma all'aperto; se, eccezionalmente, le prestazioni dovessero svolgersi al chiuso, bisognerà garantire una protezione adeguata tramite superfici schermanti e un distanziamento dal performer di almeno 4 m, oltre ad un rafforzato ricambio d'aria del locale. Si raccomanda in questo caso l'uso delle mascherine per chi è presente.

Più in generale è opportuno privilegiare lo svolgimento all'aperto della ricreazione, delle attività motorie e delle stesse attività didattiche, compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e meteorologiche, valorizzando gli spazi esterni alla scuola quale occasione alternativa di apprendimento.

Quando le attività di educazione fisica siano svolte in palestre al chiuso, dovrà essere garantita prima dell'accesso al locale una approfondita igienizzazione delle mani e dell'attrezzatura, una adeguata aerazione naturale continua e il distanziamento tra persone di almeno 2 metri. Specialmente nella prima fase di riapertura delle scuole, si sconsigliano i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali, che permettano il distanziamento fisico con esercizi a corpo libero. Sarà sempre raccomandata la disinfezione delle



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

mani prima di iniziare l'attività motoria e l'utilizzo di scarpe dedicate esclusivamente alla palestra, distinte da quelle utilizzate nel tragitto casa – scuola.

Tutti i locali scolastici, in particolare i servizi igienici, le attrezzature e i punti di maggior contatto (interruttori, maniglie ecc...) devono essere puliti e sanificati periodicamente secondo una programmazione predefinita; sarà opportuno annotare su un registro le attività di pulizia e sanificazione periodica per ogni ambiente (all.3).

In generale va evitata (o limitata) la condivisione di aule tra gruppi diversi di alunni, per questo si suggerisce anche di evitare i doppi turni, anche per ridurre i disagi dell'utenza.

Il consumo del pasto a scuola rappresenta un momento di fondamentale importanza, sia da un punto di vista educativo che sanitario, essendo normalmente un pasto sano ed equilibrato; è pertanto fondamentale preservare il servizio mensa/refezione/ricreazione a scuola, garantendo tuttavia soluzioni organizzative che assicurino il distanziamento interpersonale. Le singole realtà scolastiche dovranno dunque identificare soluzioni organizzative ad hoc, che consentano il necessario distanziamento nonché l'idonea igienizzazione periodica degli ambienti e degli arredi dedicati.

Tutti i locali scolastici destinati alla didattica dovranno, inoltre, essere dotati di finestre facilmente apribili per garantire un ricambio d'aria regolare e sufficiente, assicurando l'aerazione naturale. In particolare si suggerisce di dare precise indicazioni ai docenti e al personale per far arieggiare gli ambienti con periodicità almeno oraria. Relativamente agli impianti di condizionamento si rimanda alle specifiche indicazioni del documento Rapporto ISS COVID-19 n. 5 del 21 aprile 2020.

Sotto-Tavolo tecnico regionale per l'avvio dell'AS 2020/2021 - **Modelli organizzativi, Misure di prevenzione e sicurezza** -
Ref. dt Filippo Ciancio e Giorgio Cavadi doc. n.1



Via G. Fattori, 60 - 90146 Palermo - Tel. 091/6909111
E-mail: direzione-sicilia@istruzione.it - PEC: drsi@postacert.istruzione.it - www.usr.sicilia.it



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

Inoltre i docenti daranno indicazioni agli allievi di parlare in aula a bassa voce e uno alla volta, evitando assolutamente il brusio di fondo per cui il singolo alunno o il docente debbano alzare la voce per farsi sentire dagli altri.

La didattica a distanza, attuata nei mesi dell'emergenza, ha consentito di continuare l'attività didattica interrotta in presenza, rappresentando una risposta pronta ed efficace delle scuole alla situazione di emergenza, con una oggettiva accelerazione nella acquisizione di competenze 'digitali' da parte del personale e degli studenti ma, nella prospettiva della ripartenza delle attività didattiche in presenza, la modalità telematica dovrà rappresentare di norma solo un momento integrativo, da adattare alle diverse fasce di età degli studenti.

Solo per la scuola secondaria II grado, qualora non si disponga di organico aggiuntivo per sdoppiare le classi, al fine di ridurre la concentrazione di alunni nelle aule potranno essere riproposte forme di didattica a distanza 'sincrona' sostitutive delle attività in presenza, e 'asincrona' per approfondimenti/consolidamenti/recuperi fruibili 'on demand', destinando alla attività da casa sincrona sotto-gruppi di allievi in esubero, che partecipino online alla lezione seguita contemporaneamente in classe dai restanti compagni, con una rotazione giornaliera o settimanale dei componenti dalla classe in tali sotto-gruppi e mantenendo preferenzialmente nella aula fisica gli allievi disabili/dsa/bes; in presenza di organico aggiuntivo oltre a quello curricolare (organico covid, docenti potenziatori, docenti di laboratorio, alto numero di docenti di sostegno) sarà comunque auspicabile sdoppiare le classi anche per questo ordine di scuola, consentendo la tradizionale didattica in presenza per tutti, anche se suggerisce, comunque, di mantenere la DaD "asincrona", per mettere a disposizione degli studenti supporti multimediali di approfondimento e recupero.

Sotto-Tavolo tecnico regionale per l'avvio dell'AS 2020/2021 - **Modelli organizzativi, Misure di prevenzione e sicurezza** -
Ref. dt Filippo Ciancio e Giorgio Cavadi doc. n.1



Via G. Fattori, 60 - 90146 Palermo - Tel. 091/6909111
E-mail: direzione-sicilia@istruzione.it - PEC: drsi@postacert.istruzione.it - www.usr.sicilia.it



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

Misure organizzative generali

Le precondizioni per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale sono ovviamente:

- Assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- Non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- Non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.
- Non provenire da aree a rischio di contagio da meno di 14 giorni

All'ingresso della scuola NON è di norma necessaria la rilevazione della temperatura corporea, invocando la responsabilità sociale di alunni e famiglie richiamata nel "patto di corresponsabilità" che sottoscriveranno con la scuola, ma chiunque presenti sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa. Sarà altresì opportuno formare tutto il personale su come riconoscere i sintomi parainfluenzali o respiratori.

Prima dell'inizio dell'anno scolastico tutto il personale scolastico e gli studenti dovranno presentare alla scuola un'autocertificazione che attesti di non essere persona "potenzialmente" affetta da COVID 19. (Allegati 1 e 2). Il dirigente scolastico valuterà altresì l'opportunità di far ripresentare tale autocertificazione ad intervalli regolari.

Altra forma di prevenzione da attuare all'interno di ciascun istituto scolastico è costituita dall'individuazione dei lavoratori e degli studenti fragili. Con riferimento all'attuale emergenza epidemiologica, il Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, all'art. 83 prevede che "fino alla data di cessazione dello stato di emergenza per rischio sanitario sul territorio nazionale, i datori di lavoro

Sotto-Tavolo tecnico regionale per l'avvio dell'AS 2020/2021 - **Modelli organizzativi, Misure di prevenzione e sicurezza** -
Ref. dt Filippo Ciancio e Giorgio Cavadi doc. n.1



Via G. Fattori, 60 - 90146 Palermo - Tel. 091/6909111
E-mail: direzione-sicilia@istruzione.it - PEC: drsi@postacert.istruzione.it - www.usr.sicilia.it



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

pubblici e privati assicurano la sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio”.

L'individuazione dei “lavoratori fragili” rimanda all'art. 16 della Legge 24 aprile 2020 n. 27 (legge di conversione del precedente DL 18/2020), vale a dire “lavoratori dipendenti pubblici e privati in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'art.3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nonché [...] i lavoratori in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della medesima legge n.104 del 1992. L'art. 83 del Decreto Legge 34/2020 ha ampliato la definizione di fragilità, individuando anche l'età e la comorbilità quali condizioni di fragilità correlate al rischio di contagio da SARS COV 2.

Si rammenta a proposito che:

- Non si configura alcun automatismo tra le caratteristiche anagrafiche e/o di salute del lavoratore e la sua condizione di fragilità, ma occorre procedere alla valutazione di ogni singolo caso.
- Il lavoratore deve farsi parte attiva per attivare le tutele di cui all'art. 83 del Decreto Legge 34/2020, segnalando e documentando alla persona preposta (Medico di Base o Datore di Lavoro) l'eventuale propria fragilità relativamente alla pandemia;
- Il datore di Lavoro, ricevuta la richiesta da parte del lavoratore con la relativa documentazione, coinvolge il medico competente o, in assenza, altro medico incaricato per la valutazione prevenzionistica.

Sotto-Tavolo tecnico regionale per l'avvio dell'AS 2020/2021 - **Modelli organizzativi, Misure di prevenzione e sicurezza** -
Ref. dt Filippo Ciancio e Giorgio Cavadi doc. n.1





Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

- Il medico, a seguito della documentazione ricevuta e delle proprie valutazioni, potrà suggerire ulteriori misure di precauzione specifiche per il lavoratore fragile. (Ad esempio pannelli separanti in plexiglass, mascherine FFP2, assegnazione a classi meno numerose ovvero ad aule particolarmente ampie ecc...)

Prima dell'inizio dell'anno scolastico, al fine di facilitare l'individuazione dei lavoratori e degli studenti fragili, il datore di lavoro potrebbe rendere nota la particolare attenzione riservata ad alcune categorie di persone maggiormente vulnerabili in caso di contagio e mettere a disposizione la necessaria modulistica.

Va al momento considerato che il decreto legge n.104 del 14 agosto 2020, all'art.32, comma 4, dispone che "Al fine di consentire l'avvio e lo svolgimento dell'anno scolastico 2020/2021 e per le finalità di cui all'articolo 231-bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e del presente articolo, per l'anno scolastico 2020/2021 al personale scolastico e al personale coinvolto nei servizi erogati dalle istituzioni scolastiche in convenzione o tramite accordi, non si applicano le modalità di lavoro agile di cui all'articolo 263 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34".

Questo significa che per i lavoratori della scuola classificati fragili, da settembre non si potrà applicare la misura prevenzionistica del lavoro agile (che per i docenti consiste nella didattica a distanza), salvo eventuali emendamenti in fase di conversione del citato decreto legge.

Con riferimento al tema dei lavoratori fragili e alla loro gestione nel sistema scolastico, il Ministero dell'Istruzione ha precisato che sono in corso specifici approfondimenti e interlocuzioni che coinvolgono anche le altre amministrazioni competenti in materia, il Ministero della Salute e quello della Funzione Pubblica, per fornire alle scuole, in tempi rapidi, un quadro ancora più chiaro.

Sotto-Tavolo tecnico regionale per l'avvio dell'AS 2020/2021 - **Modelli organizzativi, Misure di prevenzione e sicurezza** -
Ref. dt Filippo Ciancio e Giorgio Cavadi doc. n.1





Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

Dovranno essere garantiti a tutti i lavoratori moduli di formazione e aggiornamento, su lavoro agile, didattica a distanza, sicurezza per la ripresa dell'attività scolastica con riferimento alla situazione epidemiologica, con particolare riferimento agli specifici locali scolastici utilizzati. Il Dirigente Scolastico, nella sua qualità di Datore di Lavoro, dovrà garantire una adeguata informazione e formazione ai lavoratori, così come già previsto negli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08, secondo l'accordo CSR 221 del 21/12/2011, con riferimento al rischio generico da COVID-19, avendo cura di erogare i moduli formativi di aggiornamento in particolare per i preposti della sicurezza.

Infine va ricordato che nei plessi in cui siano in atto lavori, la cui stazione appaltante si configuri nella stessa Istituzione scolastica o negli EE.LL. proprietari degli immobili, dovrà essere redatto il documento (D.U.V.R.I.) di cui all'art.26 comma 3 ter del D.lgs 81/08, che includa anche l'individuazione dei rischi interferenziali correlati al mancato distanziamento fisico. Tale documento dovrà essere validato dalla commissione COVID d'Istituto, dal Datore di lavoro, dall'RSPP e dall'RLS della ditta esecutrice, nonché dal R.U.P. e dal direttore dei lavori se esistenti.

Sotto-Tavolo tecnico regionale per l'avvio dell'AS 2020/2021 - **Modelli organizzativi, Misure di prevenzione e sicurezza** -
Ref. dt Filippo Ciancio e Giorgio Cavadi doc. n.1



Via G. Fattori, 60 - 90146 Palermo - Tel. 091/6909111
E-mail: direzione-sicilia@istruzione.it - PEC: drsi@postacert.istruzione.it - www.usr.sicilia.it